

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a __BEPPO_TOFFOLON _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

ITALIA NOSTRA SEZ TRENTO

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
X Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Documentazione di riscontro alle indicazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e della Regione del Veneto” presentata da Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relative al progetto “Autostrada Valdastico A31 nord _____

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (*specificare*) _____
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

PREMESSO CHE:

1- il Protocollo di attuazione della Convenzione per la Protezione delle Alpi del 7 novembre 1991 nell'ambito dei trasporti, sottoscritto dalla Repubblica Italiana il 31 ottobre 2000, ha l'obiettivo di " dare un contributo decisivo allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita attraverso un contenimento del volume di traffico, attraverso una gestione ecocompatibile dei trasporti e attraverso l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di trasporto esistenti.

2- La Direttiva 2016/2284/UE del 14 dicembre 2016 (Nuova NEC - National Emission Ceiling), concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, stabilisce gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni, applicabili a partire dal 2020 e dal 2030, per i 5 principali inquinanti (biossido di zolfo, ammoniaca, composti organici volatili non metanici, ossidi di azoto e PM10). Indica quale prioritario l'intervento in tema di mobilità sostenibile, alla luce del significativo apporto, superiore al 30%, al totale degli inquinanti causato dal traffico veicolare.

3- La COM (2016) 501 con il relativo Allegato SWD(2016) 244 final, "Strategia Europea per la mobilità a basse emissioni", incentiva il passaggio a modi di trasporto meno inquinante e mira a rendere più attraente il trasporto di viaggiatori e di merci su rotaia.

4- Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile D.P.C.M dicembre 2018, ai sensi della legge n. 232/2016, art. 1, commi 613, 614, 615, individua precisi obiettivi strategici su mobilità sostenibile, energia e ambiente.

5- La L.P. 30 giugno 2017 n°6 della Provincia Autonoma di Trento , art.1 si pone come finalità di organizzare " il sistema di mobilità provinciale in modo da contribuire allo sviluppo turistico ed economico del territorio, nell'ottica della realizzazione di un sistema territoriale sostenibile e integrato nell'ambito delle ALPI", prevedendo all'art.2 che la mobilità sostenibile " sia costituita dal trasporto pubblico locale, con la priorità alla mobilità ferroviaria, e che la mobilità individuale privilegi le modalità a minor impatto ambientale".

6- La Strategia UE sulla biodiversità COM 2011 244 def. , la Direttiva Habitat 92/43/CE, la Direttiva Uccelli 2009/147/CE, individuano nella salvaguardia degli ecosistemi le azioni prioritarie finalizzate ad interrompere gli effetti negativi dovuti alle attività antropiche.

7- Con la COM (2002) 179 def. " Verso una Strategia Tematica per la Protezione del Suolo" della Commissione Europea si riconosce al suolo l'importante funzione di interfaccia tra la geosfera, l'idrosfera e l'atmosfera con un ruolo importante dal punto di vista ambientale.

8- La COM/2015/0614 final "L'anello mancante: piano di azione dell'Unione Europea per l'economia

circolare” pone le basi per un cambio di paradigma dell’attuale sistema economico lineare, da cui deriverà una forte riduzione nei consumi di materie prime con inevitabili conseguenze di riduzione delle merci circolanti.

VISTO CHE:

1- con sentenza n° **00499/2019 il Consiglio di Stato**, in ultimo grado di appello, ha annullato la delibera CIPE del 18 marzo 2013 n°21. Avente per oggetto: **Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Autostrada A31 Valdastico Nord - 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell’Astico. Approvazione progetto preliminare.** (Delibera n. 21/2013).

2- Conseguentemente risulta annullata la delibera CIPE 6 agosto 2015 Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Accordo per l’iter di definizione dell’intesa tra Governo e provincia autonoma di Trento sulla realizzazione dell’autostrada A31 Valdastico Nord - 2° lotto di completamento (CUP G86G14000280007). (Delibera n. 55/2015)

SI ESPONGONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

1- Con l’avviso al pubblico dd. 18.09.2019 è stata comunicata l’istanza della Autostrada Brescia Verona Padova SpA per l’avvio del procedimento di Valutazione di impatto Ambientale del progetto definitivo “Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto Piovene Rocchette – Valle dell’Astico”.

Il progetto preliminare dell’opera era stato in buona parte approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la delibera n. 21 del 18.03.2013, ad esclusione di alcuni tratti che sono stati variati con il progetto definitivo in conformità alle disposizioni della delibera medesima.

La delibera è stata annullata dalla sentenza n. 499 del 21.01.2019 (confermata dalla sentenza n. 650 del 25.01.2019) con la quale il Consiglio di Stato, preso atto del programma di realizzazione di una infrastruttura autostradale unitaria di collegamento tra la A4 Serenissima e la A22 del Brennero, ha dichiarato la frammentazione del progetto dell’Autostrada Valdastico Nord A31 in due lotti del tutto “privo di un autonomo obiettivo fondamento funzionale, non essendo ravvisabile alcuna giustificazione (nel senso che nel corso del procedimento i relativi aspetti motivazionali sono stati del tutto tralasciati) della costruzione di un prolungamento verso nord dell’autostrada A31, senza ipotizzare ... il raggiungimento dell’A22 del Brennero.” L’Autorità giudiziaria ha messo in chiaro che la suddivisione del progetto unitario in due lotti “può essere considerata come la “conseguenza” non di valutazioni inerenti le peculiarità del complessivo tracciato, bensì dalla esigenza di delimitare la rilevanza giuridica del dissenso espresso dalla Provincia Autonoma di Trento ... e delle successive affermazioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici ...”. Al riguardo il Consiglio ritiene perfino che “il territorio interessato dall’opera risulta già ora sufficientemente dotato di infrastrutture idonee agli scopi indicati” perseguiti con la realizzazione della A31. **Il CIPE, pertanto, con la propria delibera aveva approvato un progetto giudicato invalido.** La Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova oggi chiede l’avvio di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto che, sebbene presenti varianti rispetto al preliminare, riguarda ancora il solo lotto 1° della Autostrada A31 e quindi **resta**

illegittimo: l'esposizione delle varianti introdotte nel progetto preliminare del 1° lotto della A31 in conformità a rilievi espressi dal CIPE è del tutto irrilevante.

2- Non sono esposti i motivi per i quali il progetto di cui è richiesta la VIA si debba considerare sottoposto alle procedure previste dal d.lgs. 163/2006. Proprio per la delibera n. 924 del 7.09.2016 dell'ANAC, "le procedure e i contratti per i quali i bandi sono pubblicati successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016, rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice". **Non essendo stata ancora promossa alcuna gara per la costruzione dell'A31**, è evidente che alla procedura promossa dall' Autostrada Brescia Verona Padova SpA deve essere applicato il **d.lgs. 50/2016**.

Dovendo dare esecuzione alla suddetta normativa che ha sostituito il progetto preliminare con il progetto di fattibilità, si rileva la totale assenza di quest'ultimo, ineludibile per dare esecuzione a grandi opere, come previsto dall'art. 23 del suddetto decreto

La Società invece, insiste nel sostenere la presenza di un "progetto preliminare" approvato dal CIPE con delibera 21/2013. Comunque, anche nel caso in cui si intendesse – erroneamente – applicare il vecchio Codice dei contratti pubblici, il progetto preliminare non potrebbe comunque considerarsi approvato dal CIPE, dal momento che la delibera 21/2013 è invalida, come affermato dal Consiglio di Stato che con la **sentenza 499/2019 la ha annullata**.

3- Nella delibera 6 agosto 2015 del CIPE riguardante il "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Accordo per l'iter di definizione dell'intesa tra Governo e Provincia Autonoma di Trento sulla realizzazione dell'autostrada A31 Valdadige Nord – 2° lotto di completamento" sono espresse le iniziative di programmazione ed attività al fine dell'attuazione della A31, prendendo atto ripetutamente, tuttavia, del dissenso della Provincia di Trento alla sua esecuzione. Con il "Documento conclusivo del Comitato Paritetico tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento concernente il corridoio infrastrutturale di interconnessione del Trentino con il Veneto" del 9.04.2016 le Parti hanno convenuto che, a seguito della verifica del Comitato, "sussistono le condizioni per la prosecuzione dell'iter di perfezionamento dell'Intesa ai sensi dell'art. 19 della legge n. 443 del 2001- anche ai fini dell'assenso previsto dal Piano urbanistico della Provincia autonoma di Trento - ..." e che "la progettazione viabilistica, che sarà redatta, sulla base dello scenario riportato nelle premesse, dal Ministero comprensivo delle connesse attività, **previa adozione degli atti decisionali – a carattere amministrativo** e, ove ne ricorrano i presupposti, legislativo – degli organi provinciali, regionali e statali competenti, sarà sottoposto nuovamente al CIPE ..." Senonchè un assenso della Provincia di Trento alla costruzione dell'autostrada - condizione necessaria per l'attuazione dell'opera in forza del DPR n. 381/1974 di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e dall'art. 1 della L. 443/2001, come confermato dalla Commissione Europea, Direzione generale mercato interno e servizi con nota del 23.12.20013 - **non è stato ancora pronunciato, né sono stati emessi atti legislativi e/o amministrativi a tal fine**.

4- Oltre ciò è di grande rilevanza l'approvazione della mozione n.65 che Il Consiglio provinciale di **Bolzano ha approvato il 12 marzo 2019** con cui "esprime la propria ferma contrarietà al progetto di prolungamento verso Nord della A31 della Valdstico fino ad allacciarla alla A22, qualsiasi sia il punto dell'innesto, poiché tale opera creerebbe un nuovo corridoio per traffico leggero e pesante dal nord-est italiano verso nord attraverso il Brennero, lungo un asse già congestionato, con un pesante aggravamento dell'inquinamento e della minaccia alla salute delle popolazioni residenti, soprattutto in provincia di Bolzano".

5- Si aggiungano a tale significativa presa di posizione della cittadinanza di Bolzano, le numerose mozioni approvate da comuni quali, **Riva del Garda, Villa Lagarina**, che si oppongono in modo deciso all'opera qualsiasi sia lo sbocco previsto in territorio trentino.

Si precisa inoltre che i soggetti firmatari del presente documento si riservano di intervenire successivamente alla definizione di quanto qui riferito ai punti da **1) a 5)** sugli aspetti specifici inerenti le numerose e **pesanti criticità di carattere ambientale, idrogeologico, sanitario e sociale** che l'opera implicherebbe qualora, malauguratamente, trovasse la sua realizzazione. Aspetti in parte già evidenziati nell'allegato I , Prescrizioni parte prima e seconda, della delibera CIPE 21/2013.

Qualora dovessero sorgere dubbi sulla legittimità delle presenti osservazioni si richiama quanto esposto nella sentenza del Consiglio di Stato sopracitata *"...proprio per tale ragione non vi sono dubbi che la realizzazione di un'infrastruttura autostradale che si interrompe sul confine del territorio di un Comune è – già di per sé - idonea a determinare conseguenze dirette nel territorio medesimo e nella vita dei suoi abitanti, atteso l'aumento del traffico veicolare che con essa viene generato; .. peraltro, la stessa conformazione del tratto in esame e del contesto autostradale in cui si va ad inserire rende pressoché certa la produzione di esternalità negative, date dall'aumento del traffico sulle strade comunali derivante dall'afflusso delle quote di traffico che dal nuovo segmento autostradale presumibilmente si dirigeranno verso l'autostrada A22 del Brennero, transitando inevitabilmente nella viabilità cittadina, di per sé non adeguata a tal fine"*

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

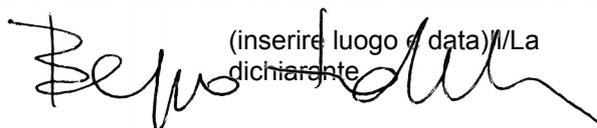
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data _TRENTO_17/10/2019

(inserire luogo e data) // La
dichiarante



(Firma)